

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

VARIANTE PARZIALE AL P.G.T. del COMUNE di TORRE DE' ROVERI, ai sensi ART. 33 BIS della L.R. 15 MARZO 2016 N. 4, PER AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE AL PIANO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO D.G.R. 9 SETTEMBRE 2019 - N. XI/2120.

LO STUDIO IDRAULICO DI SOTTOBACINO DEI TORRENTI ZERRA E SENIGA.

I bacini idrografici dei torrenti Zerra e Seniga, interessati con elevata frequenza da problematiche idrauliche relative prevalentemente a locali fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua in concomitanza di eventi meteorici di maggiore intensità, sono stati oggetto di studio idrologico-idraulico pertinente i territori dei comuni di Albano Sant'Alessandro, San Paolo d'Argon, Montello, e Torre de' Roveri.

Sulla base di analisi idrografiche e locali approfondimenti topografici, sono state parzialmente aggiornate le perimetrazioni interne per alcuni sottobacini naturali ed urbani afferenti ai torrenti Zerra e Seniga. Successivamente, ai fini dell'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree di pericolosità, secondo quanto prescritto dal PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), si sono ridefinite le aree allagabili in funzione del tempo di ritorno considerato nell'area oggetto di studio. Più precisamente, sono stati verificati e aggiornati gli scenari di pericolosità ricadenti all'interno dei Comuni in esame.

Nell'ambito di studio è stata proposta una serie di interventi di mitigazione del rischio idraulico, suddivisi in tre lotti, a loro volta articolati in sotto lotti. Si è proceduto ad analizzare lo scenario di pericolosità che si otterrebbe a seguito della realizzazione delle opere di laminazione denominate 'intervento 1A', costituite da una cassa di espansione in derivazione, e relativi manufatti di regolazione, lungo il Torrente Zerra in Comune di Albano S. Alessandro. Tale opera costituisce l'intervento principale di tre aree di laminazione in serie, oltre a interventi di ripristino ambiente fluviale, sul Torrente Zerra in comune di Albano Sant'Alessandro e San Paolo d'Argon, finalizzati a ridurre le portate al colmo transitanti a valle e ad alleggerire lo scenario idraulico alla confluenza con il Torrente Seniga. Il lotto 1 si suddivide, infatti, nei tre sotto lotti: lotto 1A, lotto 1B e lotto 1C.

AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE

Il comune di Torre de' Roveri ha dato incarico per l'aggiornamento dello studio geologico comunale in recepimento dello studio idraulico di sottobacino dei Torrenti Zerra e Seniga, approvato definitivamente da Regione Lombardia nel novembre 2020. Tale aggiornamento ha interessato in particolare la carta PAI-PGRA (che sostituisce la vigente carta PAI) e la carta della Fattibilità geologica per le azioni di piano.

VARIANTE PARZIALE AL P.G.T. VIGENTE

Pertanto, la Variante parziale in argomento ha come finalità il recepimento degli esiti dell'aggiornamento dello studio di sottobacino dei Torrenti Zerra e Seniga, e conseguentemente dello studio geologico, nello strumento urbanistico comunale.

In particolare, sono oggetto di definizione e dettaglio le aree di dissesto idraulico e idrogeologico e le aree di pericolosità, che vengono riportate nella tavola del Piano delle Regole denominata "carta dei vincoli". La disciplina urbanistica che in esse va applicata viene definita nelle norme tecniche di attuazione.

Regione Lombardia ha fornito, nel novembre 2020, una nota esplicativa relativa alle "Modalità di recepimento negli strumenti urbanistici comunali dell'aggiornamento dello studio di sottobacino dei Torrenti Zerra e Seniga" che si ritiene utile riportare integralmente per meglio chiarire le scelte di azionamento e le normative ad esse riferite:

- le aree allagabili a pericolosità idraulica H e M individuate nell'allegato C_perimetrazioni pericolosità dello studio (Perimetrazione aree a pericolosità idraulica ai sensi del PGRA) devono essere riportate nella carta PAI-PGRA della componente geologica del PGT rispettivamente come aree Ee ed Eb per le porzioni libere, cioè non interessanti aree già edificate e come Zona I per le porzioni che interessano aree già edificate;
- le aree allagabili a pericolosità idraulica L devono essere riportate nella carta PAI-PGRA come aree Em;
- alle aree Ee, Eb ed Em devono essere associate le norme dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI (Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico) ai commi 5, 6 e 7;
- alle aree classificate come Zona I (che corrispondono, in base a quanto detto sopra, ad aree già edificate), la classe di fattibilità e la normativa da associare discende dalla valutazione di dettaglio della pericolosità svolta i cui esiti sono stati riportati sempre nell'allegato C_perimetrazioni pericolosità dello studio (Perimetrazione aree di pericolosità idraulica ai sensi della d.g.r. 2616/2011) secondo gli indirizzi contenuti nell'Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011".

Come detto, lo studio del sottobacino dei Torrenti Zerra e Seniga prevede un doppio scenario idraulico in relazione alla prevista realizzazione di una vasca di espansione. Gli esiti dello scenario successivo dovranno essere recepiti nell'odierna variante parziale al PGT al fine di conseguire un effetto istantaneo della medesima in relazione alla successiva realizzazione della vasca ed al collaudo della stessa senza che ciò debba comportare un ulteriore adempimento amministrativo e procedimentale.

Architetto Matteo Riva